



La Santa Sede

PELLEGRINAGGIO APOSTOLICO IN CAMERUN, SUD AFRICA E KENYA

CERIMONIA DI CONGEDO

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II

Aeroporto internazionale di Johannesburg (Sud Africa)

Lunedì, 18 settembre 1995

Cari amici,

1. La mia breve visita in Sud Africa è giunta al termine e devo proseguire per proclamare il messaggio della Sessione Speciale per l'Africa del Sinodo dei Vescovi alla Chiesa in un'altra parte di questo amato continente. Grato a Dio ringrazio tutti i sudafricani per la calorosa ospitalità ricevuta in questi giorni. Nelle mie preghiere ricorderò tutti voi, soprattutto i giovani, i malati, i bisognosi e tutti coloro che soffrono ancora per la giustizia e la libertà.

Ringrazio in particolare il Presidente Mandela e le autorità civili che hanno reso possibile questa visita e sono stati presenti ai vari eventi. Ringrazio le autorità pubbliche e i molti volontari che hanno aiutato in ogni modo possibile. Sono grato anche agli operatori della stampa, della radio e della televisione che hanno trasmesso l'avvenimento in altre parti dell'Africa e nel mondo.

2. Ai Vescovi cattolici e ai fedeli esprimo anche la mia profonda gratitudine e il mio apprezzamento. Abbiamo pregato insieme e celebrato i misteri della nostra fede. Abbiamo invocato la benedizione e la protezione di Dio sulla Chiesa e sulla società. Porterò con me le immagini e i suoni della gioiosa accoglienza che avete riservato ai risultati del Sinodo per l'Africa. Traggo incoraggiamento dal vostro generoso impegno a mettere in pratica le sue decisioni e i suoi orientamenti, mentre l'intera Chiesa si prepara a entrare nel terzo millennio cristiano, sempre più conformata al suo Signore Crocifisso e Risorto.

Rassicuro i nostri fratelli cristiani e i seguaci di altre tradizioni religiose del fatto che, rispondendo alle aspirazioni dei popoli di questo continente alla dignità, alla libertà e alla pace autentiche, la comunità cattolica sente il bisogno d'intensificare la cooperazione ecumenica e il dialogo interreligioso. Seguendo il cammino della stima reciproca e dell'amicizia possiamo operare insieme per il bene comune. Divisi possiamo solo rimandare l'avvento della giustizia e della pace autentiche.

3. La storia recente del Sud Africa dimostra che la pace è la vittoria dello spirito umano che decide di abbandonare il cammino delle divisioni e dei conflitti e di seguire la via del perdono e della fratellanza. Una nazione che affronta un nuovo inizio, in mezzo a difficoltà di ogni genere, ha bisogno della cooperazione e della solidarietà di tutti. La pace richiede un coraggio maggiore della insensata temerarietà che continuerebbe a ricorrere ai vecchi metodi della violenza. Se è importante conoscere la verità sugli errori del passato e attribuire debitamente le responsabilità, è ancor più importante curare la pianta di una società multirazziale giusta e armoniosa che sta germogliando e permetterle di crescere. Tutta l'Africa, anzi tutto il mondo, segue ogni vostro passo, sapendo che ogni conquista lungo il cammino verso una società più giusta, più umana, più degna dei suoi cittadini, è una vittoria di tutti, poiché porta l'ispirazione e la speranza di un simile successo ovunque.

Che Dio benedica quanti operano a favore della giustizia e dell'armonia, senza discriminazioni, tra i popoli e le nazioni dell'Africa! Possa l'Onnipotente infondere la sua pace nei cuori di tutti i sudafricani!

Arrivederci! Che Dio benedica tutti voi!